

Lunedì della V settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mc 6,53-56): In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli, compiuta la traversata fino a terra (...), la gente subito lo riconobbe (...), cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

I miracoli: Dio continua a essere Dio

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi il Vangelo lascia prova esplicita –sebbene non particolareggiata– dei miracoli che venivano realizzati dal Figlio di Dio lungo il suo camminare, neppure quando veniva toccato un lembo del Suo manto. Realizza Dio, ancora oggi, i miracoli? La fede cristiana afferma che Dio realizza il Suo potere sul mondo e che realmente può fare miracoli (che sono una specie di un Suo “linguaggio privato”).

Noi conosciamo solo le leggi della natura come regole di applicazione; non possiamo comunque definire qual'è precisamente la natura e nemmeno la rilevanza delle leggi naturali. Dio, però, dopo d'aver finito la creazione, non si “ritirò”; Egli può agire ancora. Continua ad essere il Creatore e, conseguentemente, ha sempre la possibilità di “intervenire”. Dio continua ad esser Dio! Cosicché –nella forma che voglia e sia per il bene del mondo, quando Egli lo desidera, può continuare a manifestarsi nel mondo quale Creatore e Signore.

-Il fatto dei miracoli, imposta la questione divina: chi non riconosce i miracoli ha un'altra immagine di Dio.